

La chiave per un processo decisionale rapido

La virtualizzazione dei dati di Denodo per nuovi modelli di business

Nell'ultimo decennio abbiamo assistito a un esponenziale aumento di volume e varietà dei dati disponibili, e l'emergenza Covid-19 ha amplificato ancora di più la necessità per le aziende di sfruttare quanti più dati possibili, in maniera veloce, al fine di accelerare il processo decisionale.

La virtualizzazione dei dati è una tecnologia che consente di soddisfare questa esigenza, fornendo viste virtualizzate dei dati senza doverli replicare fisicamente.

Emiliano Pierdominici, Partner & Channel Sales Director, Southern Europe & Middle East di Denodo, ha avviato una collaborazione di ricerca con Alberto Pezzi, professore di Strategia d'Impresa presso l'Università degli Studi Roma Tre, per comprendere il reale impatto dei progetti di virtualizzazione dati sulle performance aziendali, pubblicando un primo studio che ha analizzato più di 170 progetti di virtualizzazione dei dati in tutto il mondo e in 21 settori.

«Ci apprestiamo ad affrontare, nei prossimi 5 anni, un volume di dati disponibili in tempo reale di 6 volte superiore ai livelli di oggi - puntualizza Pierdominici - questo significa che, oltre a tante opportunità, dovremo affrontare anche molte sfide, non solo tecniche, ma di business: le aziende avranno la necessità di capire cosa esattamente vogliono ottenere con questi dati. Abbiamo iniziato lo studio affinché sia possibile individuare come sfruttarli al meglio per trarne il massimo vantaggio».

Dallo studio svolto in collaborazione con il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università Roma Tre, è emerso che i principali vantaggi sono relativi alla riduzione dei tem-



Alberto Pezzi



Emiliano Pierdominici

pi di accesso ai dati e alla velocità di realizzazione dei progetti. Questo ha un impatto positivo sulle performance aziendali in termini di: riduzione dei costi, aumento dei ricavi, e riduzione dei rischi.

«Riguardo all'aumento dei ricavi - afferma Alberto Pezzi - abbiamo riscontrato dei benefici molto interessanti in termini di sviluppo di nuove aree di business come nel caso di un'importante azienda manifatturiera che ha sviluppato un nuovo servizio di manutenzione predittiva e di servizi alla clientela di un'importante banca statunitense durante la pandemia».

Circa la mitigazione del rischio e la riduzione dei costi, lo studio realizzato da Denodo in partnership con l'Università ha evidenziato come la virtualizzazione dei dati possa ridurre i rischi non solo nell'IT, ma anche nel business, garantendo la conformità a regolamenti come il General Data Protection Regulation (GDPR) e standard come l'International Financial Reporting Standards (IFRS),

«Un'azienda del settore del lusso - ri-

ferisce Pierdominici - aveva bisogno di proteggere la propria brand reputation, e quindi la conformità ai regolamenti e agli standard vigenti era diventata un imperativo di business. Per mitigare il rischio, l'azienda ha quindi implementato una soluzione di virtualizzazione dei dati.

Abbiamo riscontrato significativi benefici in termini di riduzione dei costi, analizzando l'architettura di gestione dei dati di aziende estremamente complesse per natura ovvero composte da più sistemi sorgente e da più stakeholder di diversi gruppi aziendali che impiegano i loro strumenti per accedere ai dati. I vantaggi ottenuti da realtà di questo tipo sono legati alla riduzione dei costi specifici dell'attività esaminata nell'ordine del 50-70% e alla delivery dei dati che è 5-10 volte più veloce».

Ulteriori approfondimenti possono essere trovati nel working paper *"Fast Data for Rapid Decision Making: Il ruolo della virtualizzazione dei dati"*. <https://economieaziendale.uniroma3.it/ricerca/publicazioni/working-papers/>